

Programma di attività del Consiglio delle autonomie locali per il triennio 2027-2029.

PREMESSA

Il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) è l'organo permanente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali della Regione Umbria, nonché la sede privilegiata di consultazione, concertazione e raccordo permanente tra la Regione e gli Enti locali. Il suo scopo fondamentale è quello di favorire l'intervento diretto delle amministrazioni locali nei processi decisionali regionali, dando piena attuazione ai principi costituzionali di sussidiarietà e leale collaborazione.

Nel panorama delle Assemblee legislative delle Regioni italiane, il CAL dell'Umbria esprime una virtuosa e assoluta eccezione: si tratta infatti dell'unico organo in Italia a sviluppare e adottare un proprio programma di attività autonomo e strutturato. Questo strumento non si limita a calendarizzare i lavori interni, ma definisce un'agenda strategica di studi, ricerche e supporti innovativi a favore dei Comuni e delle Province del territorio, per rispondere a precise e cruciali finalità strategiche:

1. **Esercizio qualificato delle funzioni consultive e di garanzia:** costituisce la cornice entro cui l'organo esprime i propri pareri obbligatori previsti dalla legge (sui bilanci, sui rendiconti, sulle riforme di riparto delle competenze e sulle proposte di legge di recepimento del diritto europeo). L'espressione di tali pareri rappresenta il fulcro del dialogo istituzionale, garantendo che le proposte normative e programmatiche dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale siano preventivamente raccordate con le reali esigenze amministrative ed economiche dei territori. Inoltre il CAL funge da punto di riferimento per tutti i quesiti che i Comuni umbri rivolgono alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
2. **Azione propulsiva di autoriforma e adeguamento normativo:** rappresenta il motore d'impulso per una costante revisione e aggiornamento della legge istitutiva e del regolamento interno del CAL, permettendo all'organo di evolvere tempestivamente in risposta alle mutate esigenze di funzionamento digitale e organizzativo delle autonomie locali.
3. **Officina di Supporto per i Comuni:** serve a declinare in azioni concrete, studi scientifici e tavoli operativi il supporto a favore degli enti locali (specie quelli medio-piccoli), offrendo soluzioni condivise a problemi amministrativi complessi che le singole municipalità non avrebbero la forza di affrontare isolatamente.
4. **Pianificazione delle Risorse e dei Progetti:** consente all'organo di farsi promotore attivo di una propria agenda politica e di ricerca.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 lettera h) della l.r. n. 20/2008 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) il programma delle attività riferito al triennio successivo, con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto, deve essere presentato dal CAL entro il 30 giugno di ogni anno all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa.

Il programma 2027-29 rappresenta il secondo programma di attività presentato da CAL nel corso della XII legislatura regionale.

La l.r. n. 20/2008 prevede, all'art. 12, che l'Assemblea Legislativa metta a disposizione le necessarie risorse umane, materiali e finanziarie per il funzionamento del CAL.

Laddove la struttura amministrativa di supporto assegnata al CAL dall'Assemblea legislativa non sia in grado e/o sufficiente ad assistere l'organo nelle attività di studio e ricerca, la realizzazione delle iniziative proposte potranno essere affidate all'esterno.

MODIFICA DELLA LEGGE ISTITUTIVA

L'azione propositiva del CAL Umbria ha trovato concreta attuazione nella promozione di una modifica all'articolo 11 (Deleghe) della propria legge istitutiva, approvata dall'Assemblea Legislativa all'interno del c.d. disegno di legge Omnibus (l.r. n. 4/2026 "Modificazioni e integrazioni di leggi regionali").

La proposta di modifica è nata dall'esigenza di garantire una più ampia ed effettiva partecipazione ai lavori del Consiglio delle Autonomie Locali da parte di tutti i territori rappresentati, con particolare attenzione alle istanze dei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

L'esperienza applicativa della legge aveva infatti evidenziato come i Sindaci dei Comuni di minori dimensioni si trovasse spesso nell'impossibilità di partecipare alle sedute del CAL, a causa del gravoso carico di impegni istituzionali e amministrativi che, specialmente nelle piccole realtà, ricadono quasi interamente sulla figura del Primo Cittadino. L'impossibilità di delegare comportava frequentemente l'assenza di rappresentanza, durante le sedute, per i Comuni medi e piccoli, indebolendo la funzione consultiva e di raccordo dell'organo.

Con la modifica normativa proposta è stato dunque possibile intervenire su due livelli:

1. Parificare i Sindaci designati dalle Province di Perugia e Terni ai Sindaci di diritto (Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti), estendendo anche ai primi la facoltà di farsi sostituire dal Vice Sindaco, dal Presidente del Consiglio o da un Assessore.
2. Ripristinare l'istituto della delega permanente per rispondere a un'esigenza di snellimento burocratico e garanzia di una maggiore continuità nei lavori del Consiglio, permettendo ai delegati di seguire l'evoluzione dei lavori del CAL nel tempo.

ADOZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto regionale, il Consiglio delle Autonomie locali approva il proprio regolamento interno a maggioranza assoluta dei suoi componenti (21 membri).

L'esigenza di una revisione complessiva del precedente testo regolamentare (approvato con deliberazione n. 19 del 9 luglio 2020) è nata originariamente dalla necessità di adeguare l'organizzazione interna alle modifiche introdotte dalla legge regionale 25 settembre 2025, n. 17 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 "Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali").

A seguito di questo input, il CAL ha avviato l'iter di autoriforma pre-adottando il nuovo testo il 18 dicembre 2025 (deliberazione n. 28), trasmettendolo alla I Commissione consiliare competente per il necessario raccordo procedurale e funzionale con l'Assemblea legislativa.

Il percorso si è compiuto positivamente nella seduta del 6 maggio 2026, durante la quale il CAL ha adottato in via definitiva il proprio nuovo Regolamento interno, successivamente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 23 del 20 maggio 2026 (Supplemento ordinario n. 3).

Il nuovo testo regolamentare recepisce organicamente un articolato quadro di riforme e innovazioni, prevedendo in particolare:

- Attuazione della l.r. n. 17/2024: sono state inserite le norme di funzionamento imposte dalla riforma del 2024, disciplinando compiutamente le modalità di convocazione e lo svolgimento delle sedute in via telematica, le procedure di organizzazione dei lavori e di funzionamento interno, le cause di assenza ingiustificata, le modalità di sostituzione in caso di decadenza, le condizioni per la corresponsione del gettone di presenza.
- Adeguamento alla l.r. n. 4/2026 (Legge Omnibus): l'articolo 15 del Regolamento interno, relativo alle deleghe, è stato tempestivamente uniformato alle ultime modifiche introdotte dal ddl Ominibus all'articolo 11 della legge istitutiva, estendendo la facoltà di delega ai Sindaci designati dei Comuni sotto i 15.000 abitanti e disciplinando l'istituto della delega permanente.
- Accoglimento dei rilievi della I Commissione consiliare: il testo finale integra le osservazioni formulate dalla Commissione consiliare, perfezionando il coordinamento tra le strutture del CAL e quelle dell'Assemblea legislativa.
- Introduzione della possibilità di utilizzo del voto elettronico: al fine di efficientare e modernizzare le procedure decisionali dell'organo, è stata introdotta la possibilità di esprimere il voto – sia in forma palese che segreta – tramite procedimenti elettronici, per consentire di ridurre i tempi tecnici delle operazioni di voto.

ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Una particolare competenza attribuita dalla legge regionale al CAL è quella prevista dall'articolo 2, comma 2, lettera b) della l.r. 20/2008, che stabilisce che il Consiglio delle Autonomie Locali svolga attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui temi che interessano gli enti locali o le relazioni di questi con la Regione o con lo Stato.

Si tratta in questo caso di svolgere una funzione di supporto particolarmente

importante soprattutto per i piccoli comuni che, non potendo contare su strutture idonee, non riescono ad affrontare problematiche particolarmente complesse come pure sarebbe necessario. Da qui la necessità di prevedere, nel programma di attività, una serie di iniziative di studio, ricerca e di pubblicazione, utili a supportare gli enti locali nella loro attività amministrativa.

In questo ambito il CAL intende portare avanti nel prossimo triennio una serie di approfondimenti e iniziative le cui risultanze saranno messe a disposizione dei componenti, degli enti locali e di soggetti a vario titolo interessati.

Progetti in corso:

1) Amministrazione Condivisa e Politiche Partecipative

È previsto il proseguimento della collaborazione avviata nel 2025 tra il CAL e il Master in Progettazione e gestione di Politiche e Processi Partecipativi del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia, con il fine di sviluppare e promuovere attività di studio, ricerca e formazione sui temi delle politiche e dei processi partecipativi, con particolare riguardo a rigenerazione urbana, sostenibilità, cura dei beni comuni e amministrazione condivisa, sviluppo locale e progettazione partecipata, in particolare con le comunità locali e territoriali.

Il CAL, nell'attuazione dell'accordo, eserciterà il proprio ruolo di raccordo tra enti locali per rafforzare il dialogo fra le comunità territoriali, con il fine di costruire, insieme all'Università, una collaborazione con riferimento ai suddetti temi, valorizzando le ricadute empiriche delle attività di ricerca e di terza missione, con l'obiettivo di individuare, insieme ai Comuni, strategie innovative capaci di intercettare in modo più efficace i bisogni dei territori, attivare risorse sociali e creare valore pubblico.

2) Progetto “Comuni in Europa 2.0”

A seguito del formale insediamento della Cabina di Regia avvenuto nel mese di marzo 2026 – organismo di governance strategica presieduto dal Presidente del CAL e partecipato da ANCI Umbria, Assemblea Legislativa e Province di Perugia e Terni – il progetto entrerà nella sua fase esecutiva. In particolare nel corso del 2026 è prevista la costituzione del Gruppo di Lavoro Tecnico-Scientifico (GLT) e la contestuale definizione dell'Elenco regionale degli esperti in europrogettazione, pilastro dell'Hub di assistenza tecnica territoriale. Guardando al successivo biennio di attività, il progetto entrerà nella sua piena fase operativa attraverso la messa a regime dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dei bandi e l'attivazione dell'Hub tecnico di prossimità, che garantirà un'assistenza diretta e personalizzata ai Comuni nella presentazione delle candidature. Parallelamente, verranno avviati i percorsi di formazione specialistica e i laboratori di co-progettazione, miranti a far crescere le competenze interne dei funzionari locali e a tradurre le opportunità europee in progetti integrati di sviluppo per il territorio.

3) Conoscere per governare: Benchmarking dei Comuni umbri su tributi, personale e indicatori di bilancio.

Il progetto è nato per offrire agli amministratori umbri uno strumento semplice, omogeneo e immediatamente utile per confrontare i dati fondamentali dei Comuni e comprendere, in modo concreto, come altre amministrazioni organizzano

funzioni, risorse e servizi, si fonda su tre ambiti distinti e complementari.

1. PERSONALE

La scheda di rilevazione sul personale consente una lettura comparativa delle dotazioni organiche, delle aree giuridiche, dei settori organizzativi, delle dinamiche assunzionali e della spesa del personale, offrendo una base utile per valutare struttura, capacità amministrativa e sostenibilità organizzativa dei diversi enti.

2. TRIBUTI

Il materiale relativo ai tributi è finalizzato a confrontare le principali modalità di gestione delle entrate comunali, con particolare attenzione all'organizzazione del servizio, ai modelli di gestione adottati, agli importi accertati e all'attività di recupero dell'evasione. Questo consente agli amministratori di verificare, in chiave comparativa, come altri Comuni affrontano uno dei settori più delicati per la tenuta dei bilanci e per l'equità fiscale.

3. INDICATORI DI BILANCIO

Gli indicatori di bilancio allegati al rendiconto 2025 permettono di completare il quadro conoscitivo, offrendo una lettura integrata tra organizzazione dell'ente, capacità di gestione delle entrate e condizioni di equilibrio economico-finanziario. Il valore politico del progetto è evidente: oggi governare bene significa decidere sulla base di dati leggibili, confrontabili e aggiornati. Sapere come si muovono gli altri Comuni consente di individuare criticità, valorizzare buone pratiche, rafforzare la programmazione e sostenere con maggiore autorevolezza il ruolo delle autonomie locali.

Attraverso questo lavoro, il CAL Umbria può consolidare la propria funzione di coordinamento e supporto istituzionale, mettendo a disposizione dei Comuni una base conoscitiva comune, capace di trasformare il dato in strumento di governo. Non una semplice raccolta statistica, ma un'azione concreta di trasparenza, responsabilità amministrativa e qualità delle decisioni pubbliche.

Le schede per la rilevazione dei dati sono state inviate a Maggio 2026 e al termine delle rilevazioni saranno condivise con tutti i partecipanti.

Progetti da sviluppare nel triennio:

1) Impiego dell'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, addirittura dirompente per la modernizzazione del settore pubblico: l'IA sembra infatti essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Il progetto mira a superare l'isolamento dei piccoli Comuni attraverso il principio del riuso e del trasferimento tecnologico, mettendo a sistema e condividendo le soluzioni già testate dalle amministrazioni più grandi (es. assistenti virtuali per i servizi al cittadino, sistemi di automazione dei flussi documentali e trascrizione automatica). Per dare gambe operative a questa strategia, il CAL potrebbe per esempio supportare gli enti locali attraverso la creazione di "sandbox" territoriali, ovvero spazi di sperimentazione protetta e controllata, per testare l'efficacia degli algoritmi prima della loro formale introduzione nei procedimenti amministrativi; o tramite la diffusione di appositi Kit operativi e Linee guida giuridiche (modelli di contrattualistica, analisi del rischio e regolamenti-tipo), indispensabili per

sollevare i piccoli uffici municipali da complessi adempimenti burocratici e per garantire in ogni sede la trasparenza algoritmica, l'etica e la tutela della privacy.

2) Mappatura del territorio per fini turistici

La previsione di un censimento ricognitivo dei principali sentieri del territorio umbro, utile a fornire ai Comuni uno strumento di pianificazione territoriale, promozione e sviluppo del turismo, potrebbe costituire il completamento di quanto portato avanti in precedenza dal CAL per quanto riguarda le piste e gli itinerari ciclabili dell'Umbria.

Nella scorsa legislatura, infatti, nell'ambito della convenzione tra il CAL ed il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, l'attività del Laboratorio di Topografia e Fotogrammetria è stata finalizzata alla definizione e prototipazione di un Sistema Informativo geografico (GIS) open source, per la realizzazione di un archivio dinamico georeferenziato nei dati globali della cartografia online e nei datum della cartografia regionale umbra, che potesse permettere ai Comuni di inserire e documentare le piste e i tracciati ciclabili esistenti nel proprio territorio e le loro possibili estensioni e modifiche in progetto e future.

Considerata la crescente richiesta di vacanze che consentano di fare esperienza di ambienti naturali e paesaggistici di qualità (il trekking e più in generale le attività legate al camminare costituiscono infatti una tendenza del turismo moderno in costante crescita), analogamente a quanto fatto per le piste e gli itinerari ciclabili, si potrebbe progettare la creazione di un database dei principali sentieri regionali, avvalendosi anche della mappatura di comunità, da mettere a disposizione di tutti gli enti locali.

3) Incubatore progettuale aperto.

Al fine di garantire al CAL Umbria la necessaria flessibilità operativa e una costante capacità di risposta alle dinamiche evolutive del contesto sociale ed economico, il Programma Triennale introduce un'importante novità metodologica: l'istituzione di un "Incubatore Progettuale Aperto". Nato dall'esigenza di non vincolare rigidamente l'intera attività dell'organo a lungo termine, questo spazio programmatico funge da riserva strategica e operativa. Esso consente al Consiglio di intercettare, approfondire e declinare tempestivamente in azioni di supporto e di raccordo legislativo tutte quelle tematiche emergenti e di stretta attualità che si manifesteranno nel corso del triennio e che richiederanno un'immediata attenzione istituzionale da parte del sistema delle autonomie locali.

All'interno di questo modulo flessibile si inseriscono due linee di indirizzo speculari e complementari: la necessità di far conoscere il fenomeno della plusdotazione e l'approfondimento di tematiche emergenti.

- La prima azione pilota risponde alla stringente esigenza di promuovere la conoscenza e la consapevolezza istituzionale attorno al **fenomeno della plusdotazione cognitiva**. Si stima infatti che in Italia circa il 5%-8% dei bambini mostri prestazioni al di sopra della media (circa un alunno per classe), ma il fenomeno resta scarsamente conosciuto e spesso condizionato dal falso mito che l'alto potenziale garantisca automaticamente il successo personale. Al contrario, gli studenti gifted presentano una vulnerabilità specifica e, in assenza di un riconoscimento precoce e di percorsi didattici personalizzati, sono esposti a gravissimi rischi di

sottorendimento, isolamento socio-relazionale e abbandono scolastico. Il CAL avverte il dovere istituzionale di intervenire promuovendo un tavolo di lavoro politico-istituzionale volto a superare questo vuoto normativo e a strutturare un "Patto di Comunità". L'obiettivo è definire un Protocollo Operativo Regionale che coinvolga i Comuni come facilitatori tra famiglie e servizi, la Regione Umbria per l'inquadramento normativo, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la formazione specifica dei docenti, le USL per i percorsi di identificazione, l'Ufficio scolastico regionale e l'Università di Perugia per la definizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) avanzati e il Difensore Civico Regionale come garante del diritto allo studio. L'intento politico è far emergere e tutelare questi "talenti invisibili", trasformando il potenziale dei singoli in una risorsa protetta per l'intera comunità regionale.

- **Riserva per l'approfondimento delle tematiche emergenti:** questa sezione rimane programmaticamente aperta alle determinazioni che l'Assemblea del CAL riterrà di assumere di volta in volta. Essa permetterà di attivare focus scientifici, indagini conoscitive e tavoli tecnici d'urgenza su questioni di forte impatto per gli enti locali (quali, a titolo esemplificativo, le nuove vulnerabilità sociali, le dinamiche di spopolamento delle aree interne, le emergenze climatiche o i mutamenti normativi nazionali e comunitari), garantendo che i Comuni umbri abbiano sempre nel CAL un centro di analisi pronto a tradurre l'attualità in orientamenti normativi regionali.

ASSESTAMENTO BILANCIO 2026 E FABBISOGNO FINANZIARIO PRESUNTO ANNI 2027-2028-2029

Il bilancio di previsione 2026-2028 dell'Assemblea legislativa ha previsto una riduzione importante delle risorse finanziarie destinate al CAL (da 58.00,00 euro annui a 38.500, - 31%). Si tratta di un taglio consistente che penalizza soprattutto la funzione propositiva e progettuale del CAL che, in considerazione dell'impegno già assunto con ANCI Umbria e con l'Assemblea legislativa con il progetto "Comuni in Europa 2.0, si troverebbe a non avere alcuno spazio di manovra.

Bilancio Assemblea legislativa 2026-2028 - confronto con il 2025

Capitolo	Art.	Voci di spesa	2025	2026	2027	2028
65001	26	Rimborsi spese e gettoni	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
65401	26	Irap	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
65501	26	Altri Servizi (partecipazione al Consorzio SUAP)	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
65701	26	Premi di laurea	0,00	0,00	0,00	0,00
65801	26	Contributi per studi, ricerche, pubblicazioni	€ 39.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale			58.000,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00

La dotazione finanziaria prevista per il funzionamento del CAL nel bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa non appare pertanto congrua rispetto al quadro delle complesse e numerose iniziative in corso e programmate.

Verrà pertanto richiesto all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa che in fase di assestamento il capitolo di spesa relativo agli studi (65801), così come quello relativo al contributo dovuto dal CAL al Consorzio SUAP (65501) possa essere reintegrato delle necessarie risorse, sia per l'annualità 2026 che per il biennio a seguire.

capitolo	descrizione	Variazione richiesta	Totale capitolo
65501	Altri servizi	+ 500,00	2.000,00
65801	Contributi per studi, ricerche, pubblicazioni	+ 10.000,00	30.000,00

Tabella: Fabbisogno Finanziario Presunto per il Triennio 2027-2029 (Base Annuale)

Capitolo	Voci di spesa	Anno 2026			2027	2028	2029
		Stanziamiento Ridotto Attuale (€)	Fabbisogno Richiesto (€)	Variazione Richiesta (€)	Sranziamento richiesto	Sranziamento richiesto	Sranziamento richiesto
65001	Rimborsi spese e gettoni di presenza componenti CAL	15.500,00	15.500,00	0,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
65401	IRAP	1.500,00	1.500,00	0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
65501	Altri Servizi (Partecipazione al Consorzio SUAP)	1.500,00	2.000,00	+ 500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
65701	Premi di laurea / Borse di studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
65801	Contributi per studi, ricerche, pubblicazioni	20.000,00	30.000,00	+ 10.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00
TOTALE FABBISOGNO COMPLESSIVO ANNUO		49.000,00			58.000,00	58.000,00	58.000,00